GAZZETTA DI MODENA

Data 11-01-2019

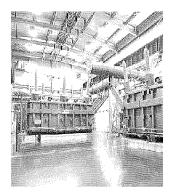
Pagina **9** Foglio **1**

CONTRATTO INTEGRATIVO

Accordo alla "Tironi": ai lavoratori il 3% del reddito aziendale

È stato firmato a fine dicembre il nuovo Contratto integrativo aziendale di Elettromeccanica Tironi di Modena, società che si occupa della progettazione, produzione e installazione di trasformatori elettrici di potenza. L'accordo triennale integra il Contratto collettivo nazionale metalmeccanico. Sono previste misure che riguardano non solo gli aspetti economici e di organizzazione del lavoro, ma anche la valorizzazione della formazione e della sicurezza sul lavoro, nonché il miglioramento generale delle condizioni di benessere dei lavoratori.

La principale novità del nuovo accordo è la decisione di dividere ogni anno un budget pari al 3% dell'Ebitda (l'indicatore della redditività operativa di una società) in parti uguali per tutti i dipendenti. Questo importo andrà ad aggiungersi alle altre forme di welfare già



Tironi: la sala prove

presenti in azienda e al tradizionale Premio di risultato, calcolato su indici di produttività, pro positività, presenze e qualità.

«Abbiamo scelto di intraprendere questa strada spiega Maurizio Tironi, presidente di Elettromeccanica Tironi - Vogliamo avere la massima unità di tutto lo staff, che ogni giorno lavorain azienda, nel condividere gli ambiziosi traguardi che la proprietà si è posta. facendo fruttare al massimo gli ingenti investimenti degli ultimi anni. Ci aspettano nuove sfide che possiamo vincere solo se le affrontiamo tutti insieme».

Elettromeccanica Tironi è stata fondata a Modena nel 1960 da Carmelo e Luciano Tironi, attualmente è guidata dal presidente Maurizio Tironi e dai figli Marco e Matteo Tironi, amministratori delegati.

«La capacità di offrire al mercato mondiale riposte precise alle aspettative del cliente e i vantaggi derivanti dalle nuove tecnologie adottate - dice l'azienda - ha determinato negli anni una crescita costante. Forte di questi risultati, l'azienda ha ampliato la sua presenza sui mercati internazionali, soprattutto per quanto attiene i trasformatori di potenza e di alta tensione».—

